

COMUNITA' PARROCCHIALE SAN GIACOMO

Anniversario Cresima: Fiesco 22.5.83

1. Dal diario di una quindicenne:

"Signore, non sono ancora passati due anni dalla mia Cresima e già mi sembra lontanissima, quasi un ricordo sbiadito. Ma forse sono io che non ti riconosco più, sono i miei occhi e il mio cuore che sono cambiati.

Sembra quasi che io stia nascendo di nuovo, mi sembra di essere entrata in mondo completamente diverso. Mi sembra di non avere più né lo stesso cuore, né gli stessi genitori. Da tempo mi è passata la voglia di studiare e di pregare. Quasi mi vergogno di pregare, mi sembra una cosa da bambini. Ho perso confidenza nei genitori. Trovo da criticare in tutto ciò che dicono. Vorrei fare soltanto ciò che mi pare. Ho perso il gusto di comunicare con gli altri, sono gelosa di ciò che penso e sento. Mi confido soltanto con l'amica del cuore. Anche il mio corpo è cambiato, i sentimenti sono diversi, il cuore trema quando guardo un ragazzo. Vorrei essere bella e corteggiata. Non mi accontento delle qualità che ho. Anche il servizio ai poveri e ai vecchi mi pesa. Eppure ho voglia di vivere.

Che mi sta succedendo? Dicono che sia giusto e normale che io sia cambiata perché la vita scorre come un torrente che, scendendo a valle, ingrossa, sprofonda nelle buche, sbatte contro i massi, sbanda fuori dalle rive.

Ma è giusto che io lasci perdere Te, Signore, che avevo scelto come Maestro e guida della mia vita?

Deve esserci ^{un} modo perché Tu continui ad avere un posto importante nella mia vita. Non voglio più la fede di quando ero bambina, ma tu non sei soltanto il Dio dei bambini. Insegnami a trattarti da adolescente, a farti entrare nelle mie incertezze e nei miei dubbi. Fammi capire che ho bisogno di imparare ad amare da Te, che sei l'Amore.

Signore, mi sento come un aquilone che svola di qua e di là. Tieni salda la mia cordicella nella tua mano".

2. Forse in questa testimonianza c'è qualcosa di te, dei sentimenti che stai provando.

Fuori partire da qui per capire te stesso, per fare un po' di bilancio del tuo primo anno dopo-Cresima.

Attenti però a non compassionarti. Guarda in avanti con un po' di coraggio e con cuore nuovo.

O prendi il Signore dentro i tuoi problemi nuovi o smetterai presto di credere. Solo Lui può aiutarti ad amare con un po' di spina dorsale, anche se costa. Diversamente ami solo te stesso e non diventi "adulto".

3. Oggi devi decidere se intendi continuare a credere in Gesù, facendoti aiutare dal suo Spirito.

Quando sarai a Messa, chiederò a tutti: "Credi nello Spi-

rito di Gesù, Spirito dell'Amore, Maestro ed educatore della tua fede e del tuo amore?".

Chi se la sente, si presenterà all'altare e toccando il Vangelo, dirà: CREDO.

Sarà una scelta, sarà un gesto di coraggio: vincerai la vergogna, darai un po' di speranza e agli adulti e ai cresimandi più giovani di te.

A questo punto, rifletti, prega, prendi le tue piccole decisioni.

Un giorno Sant'Agostino disse: "Temo che il Signore passi invano sulla mia strada e non torni più indietro".

Splendore, mica vorrai buttare nel fiume il mattone dei tuoi quattordici anni!

Comunica al gruppo le tue riflessioni.

Preparate una preghiera di gruppo per la Messa del pomeriggio.